

ARCHEOLOGIA

Tempio e palazzo reale emergono a Qatna, in Siria, nella quinta campagna di scavo dell'università di Udine

Udine

Muri alti oltre sette metri riconducibili al tempio principale dell'acropoli e imponenti fondazioni in pietra del più antico palazzo reale sono stati rinvenuti, insieme a molti altri reperti tra cui anche i resti di un pasto funebre, durante la quinta campagna di scavi che l'Università di Udine sta conducendo nell'antica Qatna, in Siria. I risultati dell'ultima campagna saranno presentati il 20 al College de France di Parigi, dal direttore degli scavi, Daniele Morandi Bonacossi, il quale ha anticipato

le principali scoperte, che consentiranno di far luce sulla cultura siriana del secondo millennio e di ricostruire la vita degli abitanti di quella che era all'epoca una grande metropoli, nonché le sue relazioni internazionali.

Tra i ritrovamenti più preziosi, un piccolo cimitero del Bronzo Medio I (2000-1800 a.C. circa), con almeno sei inumazioni di adulti e bambini, semplici corredi di ceramica e resti del pasto funebre. Della stessa epoca, i muri alti 7 metri e mezzo di un edificio monumentale che occupava l'intera sommità dell'acropoli, probabilmente il tem-

pio principale dell'antica città di Qatna. Inoltre, sono stati portati alla luce un intero e articolato quartiere artigianale dell'età del Ferro (VIII-VII sec. a.C.), centinaia di intarsi in osso e avorio e oltre 50 testi cuneiformi dall'archivio di un palazzo del 1600-1350 a.C. Quindici vani di servizio, tra depositi e magazzini, sono emersi dai resti del palazzo reale del II millennio a.C., mentre sono state scavate alcune fondazioni in pietra di un edificio monumentale, con ogni probabilità quelle del più antico palazzo reale di Qatna della prima età del Bronzo Medio (2000-1800 a.C.).